

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Nove su dieci prevedono una crisi lunga Il 50% crede che a pagare saranno le Pmi

Il sondaggio dell'Istituto Piepoli: cresce la fiducia nel governo, ma il 70% bocchia il comportamento dell'Europa

GLI ITALIANI E IL CORONAVIRUS

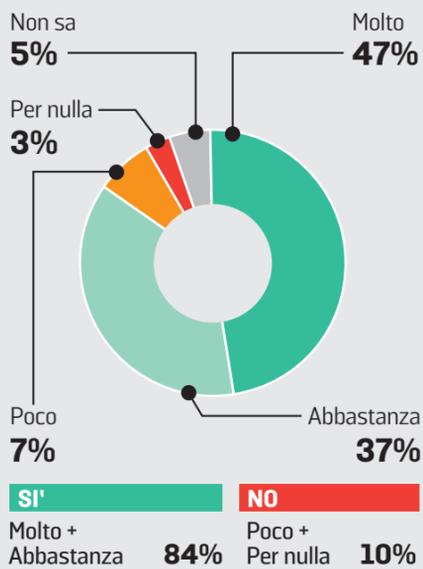
A LIVELLO ECONOMICO CHI SARÀ MAGGIORMENTE COLPITO?

La piccola e media impresa	49%
Le famiglie	38%
La grande impresa	5%
Altro	6%
Senza opinione	1%

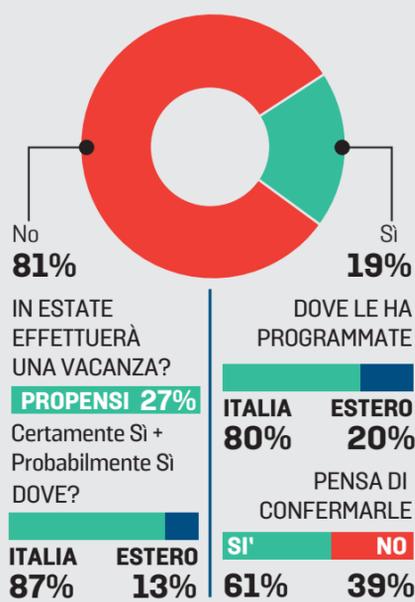
SECONDO LEI QUANDO SI TORNERÀ ALLA NORMALITÀ?

Ci vorranno mesi	86%
Tra un paio di settimane	8%
Tra qualche giorno	1%
Non sa	5%

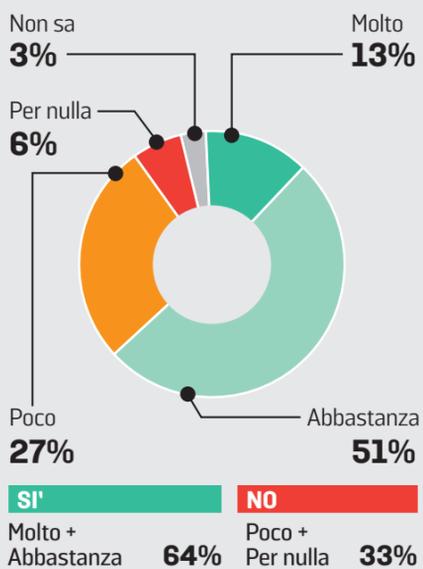
SAREBBE FAVOREVOLE AL PROLUNGAMENTO DELLA CHIUSURA DELLE SCUOLE FINO AL 2 MAGGIO?



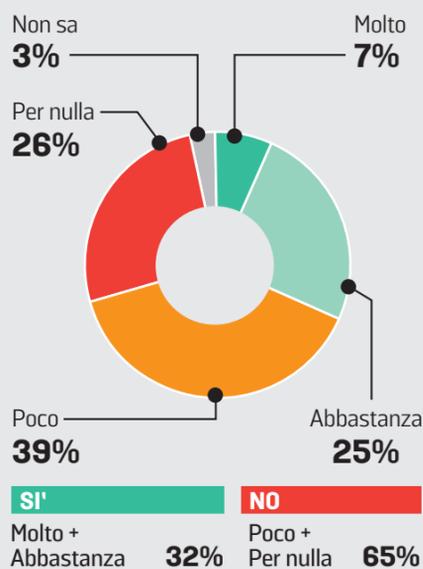
LEI HA GIÀ PROGRAMMATO LE SUE VACANZE ESTIVE?



È SODDISFATTO DELLE MISURE ECONOMICHE VARATE DAL GOVERNO?



GRADISCE IL COMPORTAMENTO DELL'UE NEI CONFRONTI DELL'ITALIA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA?



La presente indagine è stata eseguita con metodologia mista CATI/CAWI nel rispetto del codice deontologico ASSIRM ed ESOMAR.

Fonte: Sondaggio Istituto Piepoli per La Stampa

L'EGO - HUB



IL BAROMETRO

NICOLA PIEPOLI

La ricerca che abbiamo impostato questa settimana per *La Stampa* intende fare il punto su come in questo momento l'opinione pubblica vive il Coronavirus, la sua diffusione e la sua permanenza nel nostro futuro. È un monitoraggio su un fenomeno prima del tutto sconosciuto, anche in termini scientifici.

Il virus nelle sue varie declinazioni catalizza l'attenzione dei cittadini: dal numero dei contagiati all'espansione nel resto dell'Europa e nel mondo, senza dimenticare lo stop alle attività economiche che si ripercuote nello spettro di una grande crisi. Se, da un lato, la paura del contagio si conferma alta per 7 italiani su 10, dall'altro rimane stabile e cresce l'approvazione nei confronti delle azioni prese dal go-

verno per l'emergenza, anche dal punto di vista economico.

Il nostro sondaggio mette in luce alcuni temi chiave. Prima di tutto: chi pagherà il conto più salato? Rispetto all'analisi della scorsa settimana tende a scendere la piccola e media impresa e tende a salire il rischio per le famiglie: in un certo senso la crisi colpirà tutti, grandi e piccoli, e quindi il tessuto sociale nel suo insieme. In secondo luogo, la scuola: un rientro ritardato al 2 maggio è approvato dalla quasi totalità degli italiani, con una particolare punta nel Sud e nelle Isole dove i nostri concittadini temono di essere presto travolti dal contagio che ha interessato il Nord del Paese.

Quanto al ritorno alla normalità il giudizio è pressoché unanime: bisognerà attendere mesi perché tutto si normalizzi: gli ottimisti sono molto pochi, meno di un italiano su dieci.

Per ultimo il tema non trascurabile delle vacanze, in particolare quelle estive. Si conferma che le vacanze sono sacre ma, a differenza di prima, è meglio farle in Italia: tra coloro che hanno già programmato le vacanze l'assoluta maggioranza pensa al nostro Paese come meta e tra coloro che stanno pensando di organizzarle la tendenza verso l'Italia si rafforza.

Quanto al giudizio sull'Europa si registra una certa "ansia di abbandono" da parte degli italiani: gli Stati europei finora non hanno pensato al nostro Paese, in un certo senso chiudendosi ciascuno nell'antico sacro egoismo nazionalistico. Tiene la fiducia nelle alte cariche dello Stato e si conferma in assoluta crescita per governo e presidente del Consiglio mentre è stabilmente alta per il Presidente della Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE E PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL
- EVITA I LUOGHI AFFOLLATI E MANTIENI LA DISTANZA DAGLI ALTRI DI ALMENO 1 METRO
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- SE SEI ANZIANO O IMMUNODEPRESSO RESTA A CASA
- EVITA LE STRETTE DI MANO, GLI ABBRACCI E L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO
- SE HAI SINTOMI SIMILI ALL' INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

Logos: Ministero della Sanità, Protezione Civile, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Marche, Regione Umbria, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Trentino-Alto Adige, Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Marche, Regione Umbria, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Trentino-Alto Adige.

salute.gov.it/nuovocoronavirus